

## 9 La Gestione delle Entrate e delle Spese in c/capitale

### 9.1 Il quadro generale

Il Documento di Programmazione economico-finanziaria 2000-2003 stimava, per l'anno 2000, la spesa in conto capitale delle pubbliche amministrazioni in 86,4 migliaia di miliardi di lire, pari al 3,9 del PIL previsto, a fronte di 84,3 (4,0% del PIL) dell'anno 1999 e 85,7 (3,7% del PIL) dell'anno 2001, in un contesto, a legislazione vigente, in cui il rapporto deficit/PIL nell'anno 2000 era pari al 2,0% per annullarsi quasi nel 2003.

Dichiarato obiettivo primario del Governo era quello di proseguire nell'azione di risanamento dei conti pubblici indispensabile all'adempimento degli obblighi assunti in sede europea sulla progressiva riduzione dello stock di debito pubblico e sulla riduzione del rapporto deficit/PIL, il quale ultimo era programmaticamente fissato all'1,5% per il 2000. La correzione necessaria comportava una manovra di 11.500 miliardi di lire.

Il Governo, volendo, peraltro, reperire risorse per finanziare azioni dirette al sostegno dello sviluppo e al concorso che la politica di bilancio deve offrire per la realizzazione degli obiettivi di politica economica e sociale, pose in essere una correzione complessiva di 15.000 miliardi di lire, di cui 3.500 destinate ad essere restituite al sistema economico-sociale sotto forma di maggiori spese o di riduzione di imposta e 11.500 miliardi di lire destinate, per l'appunto, al riaggiustamento dei conti pubblici.

Il passaggio, così, dalle previsioni a legislazione vigente al quadro programmatico, portava le spese in c/ capitale delle pubbliche amministrazioni per l'anno 2000 a 87,9 migliaia di miliardi di lire pari al 4% del PIL. Il dato 1999 rimaneva stimato in 84,3<sup>63</sup> (4,0% del PIL) mentre il dato 2001 veniva rivisto in 88,7<sup>64</sup> (3,9% del PIL).

La struttura degli interventi correttivi includeva fra l'altro, per quello che qui interessa, il potenziamento delle iniziative dirette ad aumentare il concorso dei privati all'esercizio di attività e di servizi pubblici sia attraverso il finanziamento dei progetti di investimento sia attraverso la esternalizzazione di alcuni segmenti di attività pubblica.

Il conto consolidato delle amministrazioni pubbliche, riportato nella Relazione sull'andamento dell'economia nel 2000 e aggiornamento delle previsioni per il 2001, certificava, per l'anno 2000, uscite in c/capitale pari a 82.637<sup>65</sup> miliardi di lire pari allo 0,4% in meno rispetto alla stesso dato consolidato dall'anno 1999. In buona sostanza, la spesa in c/capitale, dopo il forte recupero realizzato nel precedente biennio, aveva risentito di una certa stasi degli investimenti pubblici, sia per la ormai venuta meno incidenza degli interventi per il Giubileo, sia per la decelerazione delle altre spese in c/capitale, come il venir meno degli esborsi per la restituzione dell'eurotassa contabilizzati nel 1999 in tale voce.

La Relazione generale sulla situazione economica del Paese -2000- indica, per gli investimenti diretti delle pubbliche amministrazioni, una spesa di 54.154 miliardi di lire<sup>66</sup>, pari al 2,7% in più rispetto al 1999.

<sup>63</sup> A consuntivo il dato risultò, poi, essere 83,7 migliaia di miliardi di lire

<sup>64</sup> La stima dell'anno successivo corregge questo dato in 91,0 migliaia di miliardi di lire

<sup>65</sup> La Relazione Generale sulla situazione economica del Paese 2000, nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, espone un totale uscite in conto capitale pari a 55.887 miliardi di lire.

A ben guardare, il dato della Relazione generale sulla situazione economica del Paese coincide con quello della Relazione sull'andamento dell'economia: infatti, la differenza di 26.750 miliardi (82.637 - 55.887) è data dalle entrate per l'assegnazione delle licenze UMTS che l'ISTAT, in base alle regole europee, calcola in riduzione delle uscite in conto capitale. Con questa ultima impostazione contabile, l'indebitamento netto scende da 34.310 miliardi di lire a 7.560 e l'incidenza sul PIL passa dall'1,5% allo 0,3%. Occorre ancora ricordare che l'ISTAT, ad inizio 2002, ha corretto il dato *indeb.netto/PIL2000* da 1,5 a 1,7.

<sup>66</sup> Si tratta di dati stimati riguardanti esclusivamente gli investimenti diretti delle pubbliche amministrazioni con l'esclusione, quindi, di tutti i contributi in c/capitale erogati sia ad altri enti pubblici che alle imprese.

In questo contesto, la spesa di comuni e province raggiunge i 26.990 miliardi di lire pari al 49,84% del totale della spesa di tutte le pubbliche amministrazioni. Sul dato 1999 l'incremento è di appena l'1,8%.

Appare confermato, quindi, il rallentamento nella dinamica di crescita della spesa per investimenti. Volendo, ora, guardare più in dettaglio gli enti oggetto dell'analisi (province, comuni e comunità montane) si osserva che, quanto alle fonti di finanziamento esterno e alle risorse per la copertura degli oneri indotti, particolare valore hanno i tradizionali trasferimenti erariali gestiti dal Ministero dell'Interno e il ricorso all'indebitamento.

La disciplina che regola i trasferimenti erariali in favore di province, comuni e comunità montane per il 2000 è contenuta nella legge 23 dicembre 1999, n.488 (legge finanziaria).

Sulla base di tale disciplina i contributi per lo sviluppo e gli investimenti sono stati:<sup>67</sup>

- per le province 211,15 miliardi di lire distinti in 209,09 miliardi provenienti dal fondo per lo sviluppo degli investimenti (ammortamento mutui) e in 2,06 miliardi provenienti dal fondo nazionale ordinario per gli investimenti;
- per i comuni 4.676,23 miliardi di lire distinti in 4.533 miliardi provenienti dal fondo per lo sviluppo degli investimenti (ammortamento mutui) e in 143,23 miliardi provenienti dal fondo nazionale ordinario per gli investimenti;
- per le comunità montane in 24,67 miliardi di lire provenienti dal fondo per lo sviluppo degli investimenti (ammortamento mutui).

Complessivamente i trasferimenti erariali per lo sviluppo degli investimenti, nell'anno 2000, assommano a 4.912,05 miliardi di lire, di cui 4.766,76 miliardi per ammortamento mutui.

Per ciò che attiene all'indebitamento rimane sempre prevalente il ricorso alla concessione di mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti, nonostante che il suo ruolo si sia ridimensionato rispetto alle altre istituzioni di credito, pubbliche o private. La Cassa, nel 2000, ha concesso finanziamenti agli enti locali per 9.461,5 miliardi di lire ed ha effettuato erogazioni, sui mutui vigenti al 31 dicembre 2000, per 7.586,3 miliardi di lire<sup>68</sup>. Infine hanno rivestito un ruolo significativo, per il sostegno finanziario delle politiche territoriali di potenziamento delle infrastrutture, i trasferimenti in conto capitale dell'Unione europea, che trainano a loro volta la quota del necessario cofinanziamento nazionale (dello Stato, delle regioni, degli stessi enti locali).

Per quanto, invece, attiene all'autofinanziamento, è di interesse ricordare la vicenda legislativa degli ammortamenti. L'art. 167 del TUEL prescriveva di imputare sul conto del bilancio non meno del 30% del valore della quota annuale di ammortamento dei beni patrimoniali.

Questa disposizione, a livello di contabilità finanziaria, non si proponeva tanto di mettere in luce il costo, da imputare all'esercizio, dei beni ad utilizzazione pluriennale, quanto, piuttosto, di fornire un formidabile strumento di autofinanziamento degli investimenti.

L'ammortamento consente, infatti, un risparmio annuale dell'ente, corrispondente alla parte accantonata delle quote di costo pluriennale che gravano sul conto economico dell'esercizio.

Tecnicamente gli ammortamenti si trasformano in fonte per il finanziamento degli investimenti con l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione.

L'impiego in investimenti degli ammortamenti costituiva un inderogabile vincolo (art.187 TUEL), per cui più che di utilizzazione dell'avanzo si poteva parlare di riporto delle relative risorse sulla competenza del nuovo esercizio.

Orbene, nel 2000, come già in precedenza, è proseguita la serie di ripensamenti e rinvii.

Infatti, con l'art. 30, comma 8, della legge finanziaria 2000, è stato ancora posticipato l'obbligo di applicare al bilancio l'ammortamento dei beni patrimoniali; questo orientamento è poi proseguito per il 2001 (art. 53, comma 5, legge finanziaria 2001), che ha rinviato al 2002 l'obbligatoria applicazione dell'istituto.

La vicenda si è chiusa, pare, con un definitivo ripensamento. La legge finanziaria 2002 (28 dicembre 2001, n. 448) all'art. 27, comma 7, dispone, infatti, la sostituzione dell'obbligo

<sup>67</sup> Fonte: Ministero dell'Interno.

<sup>68</sup> Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese-2000.

dell'iscrizione degli ammortamenti, di cui al citato art. 167 del TUEL, con la mera facoltà dell'iscrizione stessa.

In buona sostanza, il Legislatore ha deciso di lasciar cadere quello che era stato visto, in prospettiva, come il più rilevante strumento di autofinanziamento e che rappresentava, per di più, un corretto modo di relazionare il conto economico con quello finanziario.

Si passa ora all'analisi dei conti consuntivi degli enti locali oggetto del presente referto.

E' emerso che gli accertamenti delle entrate in c/competenza, che costituiscono la rappresentazione sotto il profilo contabile delle risorse finanziarie "fresche" reperite per i nuovi programmi, si sono attestati all'importo di 33.810 miliardi di lire rispetto ai 32.891 miliardi del 1999, registrando un modesto aumento del 2,80%.

Parallelamente, sul fronte della spesa, gli impegni in c/competenza, ovverosia i programmi di investimento finanziati e varati nell'anno, sono aumentati del 6,90% rispetto agli impegni del 1999 (32.345 miliardi) portandosi al valore dei 34.578 miliardi.

La non coincidenza, per 767,277 miliardi, tra entrate accertate ed impegni sulla gestione di competenza, che tendenzialmente si bilanciano, esprime la necessità della copertura finanziaria attraverso l'applicazione al c/capitale dell'avanzo di amministrazione e/o del saldo positivo della parte corrente<sup>69</sup>.

Sempre in ordine al finanziamento degli investimenti, è di grande rilievo la nuova disposizione contenuta nell'art. 119 del testo riformato della Costituzione, che limita il ricorso all'indebitamento, per regioni, province, città metropolitane e comuni, alle sole spese di investimento, caducando tutte quelle norme che ne consentivano l'utilizzo anche per altre finalità, come ad es. la copertura dei debiti fuori bilancio.

A tale proposito va ricordata la disposizione di cui all'art. 27, comma 14, della legge finanziaria 2002 (28/12/2001, n. 448), in un certo senso interpretativa della norma costituzionale, che disciplina il possibile successivo ricorso alla contrazione di mutui per la copertura di situazioni deficitarie verificatesi, comunque, anteriormente al 31 ottobre 2001, data di entrata in vigore della novella costituzionale.

Ritornando ai dati finanziari, quelli più propriamente significativi degli andamenti della gestione nel comparto degli investimenti sono sicuramente i flussi di cassa, dal momento che, per il particolare regime giuridico degli impegni della spesa in c/capitale (art. 183, comma 5 TUEL), gli stessi non presuppongono necessariamente l'assunzione di una obbligazione giuridicamente perfezionata. E' ai pagamenti delle spese stesse che corrispondono le concrete realizzazioni degli interventi, a cui vanno raffrontate le riscossioni.

Le riscossioni in c/capitale registrano nell'esercizio 2000 un ottimo incremento (19,34%), esse si portano infatti a 32.433 miliardi di lire a fronte di 27.176 miliardi nell'anno precedente. I pagamenti ammontano a 28.926 miliardi di lire con un altrettanto ottimo aumento del 15,04% rispetto al 1999 in cui erano stati 25.145 miliardi.

La capacità di spesa degli enti, data dal rapporto tra gli investimenti effettivamente eseguiti (pagamenti totali) e quelli programmati e finanziati sia nell'esercizio in corso che in quelli precedenti (impegni totali) e che indica la velocità di realizzazione degli interventi, è leggermente aumentata al valore del 29,39% rispetto al 27,46% registrato nel 1999, con un incremento di quasi due punti percentuali.

Tra le varie possibili destinazioni economiche dei programmi di investimento, indicate nel modello del conto del bilancio dagli interventi, di gran lunga prevalenti sono le acquisizioni di beni immobili (49,14%), in altri termini le opere pubbliche. Seguono nell'ordine i trasferimenti di capitale (7,98%) e i conferimenti di capitale (5,01%).

La spesa in c/capitale mostra, poi, valori elevati negli enti delle regioni del nord-ovest (48,82%), medi nelle regioni del centro (18,06%) e del nord-est (16,59%) e decisamente basse nel sud (11,51%) e nelle isole (4,48%).

<sup>69</sup> I consuntivi 1999 indicano, per le tre categorie di enti, fondi per finanziamenti spese c/capitale pari a 732,922 miliardi di lire, che nel 2000 si riducono a 492,953.

## 9.2 Entrata

Come per i referti concernenti i precedenti esercizi, quali entrate dedicate al finanziamento degli investimenti, per il periodo 1999-2000, sono state considerate quelle iscritte nel Titolo IV della parte Entrata del conto del bilancio, che comprende le categorie delle alienazioni di beni patrimoniali, dei trasferimenti di capitale (dallo Stato<sup>70</sup>, dall'Unione Europea, dalle regioni, dagli altri enti pubblici e da altri soggetti), dai proventi della riscossione dei crediti, nonché le entrate iscritte nel Titolo V, derivanti dalla accensione di prestiti, decurtate le anticipazioni di cassa e i finanziamenti a breve termine (categoria 1 e 2)<sup>71</sup>.

Per le comunità montane i titoli dell'entrata corrispondenti sono il III ed il IV.

Nella seguente tabella sono stati messi a raffronto, per il biennio considerato e per il complesso degli enti osservati, i dati finanziari concernenti gli accertamenti in conto competenza, divisi secondo la fonte di provenienza.

**Tab. 1 - Accertamenti c/competenza**

Titolo IV+Titolo V al netto delle categorie I - II	1999		2000		b/a %
	Accertamenti competenza (a)	composizione %	Accertamenti competenza (b)	composizione %	
	Alienazioni trasferimenti di capitale e riscossione. crediti	22.941.353	69,75%	24.216.838	
Accensione prestiti	9.949.263	30,25%	9.593.498	28,37%	-3,58%
<b>Totale</b>	<b>32.890.616</b>	<b>100,00%</b>	<b>33.810.336</b>	<b>100,00%</b>	<b>2,80%</b>

(milioni di lire)

Nel complesso, gli accertamenti in conto competenza, che sono in buona sostanza i finanziamenti reperiti nell'anno per far fronte alle nuove iniziative di investimento, si sono portati nel 2000 al valore di 33.810,336 miliardi di lire, registrando un modesto aumento del 2,80% rispetto all'anno precedente.

Deve constatarsi, allora, una attenuazione nella costante crescita reale che gli investimenti mostravano a partire dal 1994. In particolare, tra le varie fonti di finanziamento è diminuito il ricorso al credito, dal quale sono stati drenati 9.593,498 miliardi di lire rispetto ai 9.949,263 del 1999, con un decremento del 3,58%. Conseguentemente, anche nel rapporto di composizione le accensioni di prestiti sono venute ad assumere, rispetto al totale delle entrate, un peso meno decisivo pari al 28,37% rispetto al 30,25% dell'anno precedente.

Sul fronte delle riscossioni il miglioramento è netto e raggiunge il 19,34%. Come emerge dalla seguente tabella, infatti, gli introiti effettivamente incassati salgono da 27.176 miliardi del 1999 a 32.433 miliardi del 2000.

<sup>70</sup> Non vi sono ricompresi i contributi per lo sviluppo degli investimenti (ammortamento mutui) che, come riferito nel testo, ammontano a ben 4.766,76 miliardi. Questi sono iscritti, invece, nei trasferimenti di parte corrente. Occorre ricordare che quando un ente programma un investimento e non può finanziarlo con mezzi propri, deve preoccuparsi non solo di trovare le risorse che servano alla realizzazione dell'intervento, ma anche quelle che vadano a coprire, nel tempo, le spese per interessi e per il rimborso delle quote di ammortamento. Ora, queste ultime, come è noto, trovano collocazione finanziaria negli interventi 3, 4 e 5 del Titolo terzo della spesa ma, in quanto hanno valenza economica, devono essere sommate alle spese correnti al fine della determinazione del "saldo economico" della gestione.

Ecco, quindi, perché detti trasferimenti erariali, allocati fra le spese in c/capitale del bilancio statale (cap. 7232-7233), trovano, poi, allocazione fra le entrate correnti degli enti locali: perché sono diretti non a finanziare ma a consentire lo sviluppo degli investimenti fornendo la copertura, o parte della copertura, che necessita per bilanciare gli oneri correnti indotti dagli investimenti stessi finanziati con l'indebitamento. In buona sostanza, se lo Stato non fornisce le risorse per coprire gli interessi passivi e le quote di ammortamento, a parte i vincoli giuridici, gli enti locali, di massima, non troverebbero, sul mercato finanziario, soggetti disposti a far loro credito. Tutto questo, naturalmente, fino a quando non si realizzerà la piena autonomia finanziaria degli enti locali attraverso lo strumento dei tributi propri e della partecipazione ai tributi erariali.

<sup>71</sup> Le entrate iscritte nella categoria 1 e 2 del titolo V devono compensarsi con le spese iscritte negli interventi 1 e 2 del titolo terzo. Esse non concorrono all'equilibrio delle spese in conto capitale (titolo II) le quali vengono, invece, bilanciate dalle entrate del titolo IV, del titolo V (categoria III e IV) e dall'eventuale avanzo di amministrazione destinato al conto capitale.

**Tab. 2 - Riscossioni totali (dati di cassa)**

Titolo IV + Titolo V al netto delle categorie I - II	1999		2000		b/a %
	Riscossioni totali (a)	comp. %	Riscossioni totali (b)	comp. %	
Alienazioni trasferimenti di capitale e riscossione crediti	19.189.286	70,61%	23.315.902	71,89%	21,50
Accensione prestiti	7.986.803	29,39%	9.116.930	28,11%	14,15
<b>Totale</b>	<b>27.176.089</b>	<b>100,00%</b>	<b>32.432.832</b>	<b>100,00%</b>	<b>19,34</b>

(milioni di lire)

Nei prospetti che seguono, dal n.3 al n.8 bis, viene rappresentata la situazione generale delle entrate in c/capitale, sempre nel biennio 1999-2000, in riferimento alle varie categorie di enti e tenuto conto dei dati finanziari concernenti gli accertamenti in c/competenza (nuovi finanziamenti reperiti nell'anno per i programmi di investimento), gli accertamenti in c/residui (finanziamenti disponibili che si trasportano dagli esercizi precedenti), le riscossioni totali (parte della massa acquisibile effettivamente riscossa) distinte anche in c/competenza e c/residui ed i residui attivi alla fine degli esercizi (finanziamenti che saranno riscossi negli esercizi successivi)

**Tab. 3 - Accertamenti c/competenza**

Enti	(milioni di lire)				
	1999	comp.%	2000	comp.%	1999-2000%
Province	4.571.367	13,90	5.175.754	15,31	13,22%
Comuni	27.304.365	83,02	27.810.613	82,25	1,85%
Com. Montane	1.014.884	3,09	823.969	2,44	-18,81%
<b>Totale</b>	<b>32.890.616</b>	<b>100,00</b>	<b>33.810.336</b>	<b>100,00</b>	<b>2,80%</b>

**Tab. 4 - Accertamenti c/residui**

Enti	(milioni di lire)				
	1999	comp.%	2000	comp.%	1999-2000%
Province	6.567.549	14,86	7.083.844	14,71	7,86%
Comuni	35.899.078	81,22	39.137.803	81,29	9,02%
Com. Montane	1.731.935	3,92	1.923.725	4,00	11,07%
<b>Totale</b>	<b>44.198.562</b>	<b>100,00</b>	<b>48.145.372</b>	<b>100,00</b>	<b>8,93%</b>

**Tab. 5 - Riscossioni totali (dati di cassa)**

Enti	(milioni di lire)				
	1999	comp.%	2000	comp.%	1999-2000%
Province	3.875.218	14,26	4.243.596	13,08	9,51%
Comuni	22.570.474	83,05	27.441.105	84,61	21,58%
Com. Montane	730.397	2,69	748.131	2,31	2,43%
<b>Totale</b>	<b>27.176.089</b>	<b>100,00</b>	<b>32.432.832</b>	<b>100,00</b>	<b>19,34%</b>

**Tab. 6 - Riscossioni c/competenza**

Enti	(milioni di lire)				
	1999	comp.%	2000	comp.%	1999-2000%
Province	2.097.661	13,73	2.360.582	12,71	12,53%
Comuni	12.897.658	84,41	15.941.892	85,87	23,60%
Com. Montane	284.993	1,87	263.424	1,42	-7,57%
<b>Totale</b>	<b>15.280.312</b>	<b>100,00</b>	<b>18.565.898</b>	<b>100,00</b>	<b>21,50%</b>

**Tab. 7 - Riscossioni c/residui**

(milioni di lire)

Enti	1999	comp.%	2000	comp.%	1999-2000%
Province	1.777.557	14,94	1.883.014	13,5	5,93%
Comuni	9.672.816	81,31	11.499.213	82,9	18,88%
Com. Montane	445.404	3,74	484.707	3,5	8,82%
<b>Totale</b>	<b>11.895.777</b>	<b>100,00</b>	<b>13.866.934</b>	<b>100,0</b>	<b>16,57%</b>

**Tab. 8 - Residui totali (dati di cassa)**

(milioni di lire)

Titolo IV + Titolo V al netto delle categorie I - II	1999		2000		b/a %
	Residui totali (a)	comp.%	Residui totali (a)	comp.%	
Alienazioni trasferimenti di capitale e riscoss. Crediti	28.239.946	56,58%	27.912.361	56,36%	-1,16%
Accensione prestiti	21.673.144	43,42%	21.610.515	43,64%	-0,29%
<b>Totale</b>	<b>49.913.090</b>	<b>100,00%</b>	<b>49.522.876</b>	<b>100,00%</b>	<b>-0,78%</b>

**Tab. 8 bis - Residui totali (al 31 dicembre)**

(milioni di lire)

Enti	1999	comp.%	2000	comp.%	1999-2000%
Province	7.263.698	14,55	8.016.002	16,19	10,36%
Comuni	40.632.969	81,41	39.507.310	79,78	-2,77%
Com. Montane	2.016.423	4,04	1.999.564	4,04	-0,84%
<b>Totale</b>	<b>49.913.090</b>	<b>100,00</b>	<b>49.522.876</b>	<b>100,00</b>	<b>-0,78%</b>

Come risulta dagli accostamenti di cui ai precedenti prospetti, l'incremento delle entrate nel 2000, per le riscossioni totali (19,34%), riguarda le province per il 9,51%, i comuni per il 21,58% e le comunità montane per il 2,43%. Per gli accertamenti in c/ competenza la situazione è ben diversa: infatti ad un dato negativo delle comunità montane (-18,81%) fa riscontro un incremento delle province del 13,22% e di appena l'1,85% dei comuni.

Decisivo è comunque il ruolo dei movimenti finanziari riguardanti i comuni, che nel rapporto di composizione gestiscono oltre l'80% delle entrate dell'intero comparto delle autonomie locali (escluse le regioni). E' per questo che il dato relativo ai comuni è quello sempre più prossimo al dato globale.

Se si analizzano, poi, le riscossioni separatamente per il conto della competenza e dei residui, sempre con riferimento alle due annualità, si nota che, quelle sul conto dei residui, nell'anno 2000, sono complessivamente migliorate del 16,57% a fronte di un miglioramento nel conto della competenze del 21,50%, con un andamento, se non proprio omogeneo, quanto meno simile. E' ancora significativo constatare che per le comunità montane, nel c/competenza il dato è negativo (-7,57%) mentre nel c/residui è positivo per l'8,82%. Comunque, ciò che veramente ha rilievo è il valore relativo ai comuni, che migliora notevolmente tanto nelle riscossioni in c/competenza (+23,60%) quanto in quelle in c/residui (+18,88%).

I residui totali 2000 pari a 49.523 miliardi, rispetto a quelli 1999 pari a 49.913, sono diminuiti di 390 miliardi pari allo 0,78%.

Se si disaggrega il dato 2000 a seconda della provenienza -competenza e residui- si può constatare che quel risultato discende dal fatto che l'apporto, sulla massa dei residui preesistenti, del nuovo residuo generato dalla gestione della competenza 2000 (15.244 miliardi) è inferiore al dato (15.634 miliardi) risultante dalla somma algebrica delle riscossioni in c/residui e dei riaccertamenti dei residui pregressi (accertamenti c/residui 2000 - residui totali 1999).

Volendo infine esaminare, in riferimento alle diverse categorie di enti, l'andamento delle accensioni di prestiti, che sono una delle principali componenti dell'entrata, si sono riportati nelle seguenti tabelle i dati finanziari relativi al biennio preso in considerazione.

**Tab. 9 - Accensione prestiti: Province**

(milioni di lire)			
Variazione% 1999-2000	Accertamenti conto competenza	Riscossioni totali	Residui totali
1999	1.597.306	1.321.850	3.790.927
2000	1.719.378	1.273.865	4.133.165
<b>Variazione%</b>	<b>7,64%</b>	<b>-3,63%</b>	<b>9,03%</b>

**Tab. 10 - Accensione prestiti: Comuni**

(milioni di lire)			
Variazione% 1999-2000	Accertamenti conto competenza	Riscossioni totali	Residui totali
1999	8.265.277	6.621.698	17.725.817
2000	7.762.991	7.797.949	17.257.032
<b>Variazione%</b>	<b>-6,08%</b>	<b>17,76%</b>	<b>-2,64%</b>

**Tab. 11 - Accensione prestiti: Comunità Montane**

(milioni di lire)			
Variazione% 1999-2000	Accertamenti conto competenza	Riscossioni totali	Residui totali
1999	86.680	43.255	156.400
2000	111.129	45.116	220.318
<b>Variazione%</b>	<b>28,21%</b>	<b>4,30%</b>	<b>40,87%</b>

La situazione dei diversi enti è altalenante. Per gli accertamenti il dato è positivo per province (+7,64%) e le comunità montane (+28,2%), ma è di segno opposto per i comuni (-6,08%).

Per le riscossioni, invece, il dato è fortemente positivo per i comuni (+ 17,76%), molto meno per le comunità montane (+ 4,30%) e, infine, negativo per le province (- 3,63%). I residui totali, poi, non possono che risentire dell'andamento degli altri due fenomeni finanziari.

Si cercherà, ora, di analizzare, per singole categorie, gli accertamenti e le riscossioni del titolo IV (alienazioni di beni, trasferimenti e riscossioni di crediti) al fine di meglio cogliere la genesi delle risorse, distinguendo la provenienza interna da quella che, invece, fa capo ad altri soggetti pubblici o privati e confrontando, poi, il tutto col dato dell'indebitamento.

Nelle tabelle che seguono si ritrovano i dati di interesse.

**Tab. 12 - Accertamenti c/competenza (Province - Comuni - Comunità Montane)**

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscoss. Crediti + Accensione di prestiti	1999	comp.%	2000	comp.%	1999-2000 %
Alienazioni di beni patrimoniali	4.076.621	12,39%	2.822.862	8,35%	-30,75%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	2.015.007	6,13%	1.639.607	4,85%	-18,63%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	4.644.581	14,12%	3.945.471	11,67%	-15,05%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	725.929	2,21%	606.255	1,79%	-16,49%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.863.733	8,71%	3.188.209	9,43%	11,33%
Riscossione di crediti	8.615.482	26,19%	12.014.434	35,53%	39,45%
Accensione prestiti	9.949.263	30,25%	9.593.498	28,37%	-3,58%
<b>Totale</b>	<b>32.890.616</b>	<b>100,00%</b>	<b>33.810.336</b>	<b>100,00%</b>	<b>2,80%</b>

**Tab. 13 - Accertamenti c/competenza (Province - Comuni - Comunita' Montane)**

(1°-6° cat.) - (2°-3°-4°-5° cat.)

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscoss. crediti + Accensione di prestiti	1999	comp. %	2000	comp. %	1999-2000 %
categoria 1° + categoria 6°	12.692.103	38,59%	14.837.296	40,20%	16,90%
categorie: 2° - 3° - 4° - 5°	10.249.250	31,16%	9.379.542	25,41%	-8,49%
Accensione prestiti	9.949.263	30,25%	12.692.103	34,39%	27,57%
<b>Totale</b>	<b>32.890.616</b>	<b>100,00%</b>	<b>36.908.941</b>	<b>100,00%</b>	<b>12,22%</b>

**Tab. 14 - Riscossioni totali (Province - Comuni - Comunita' Montane)**

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscoss. crediti + Accensione di prestiti	1999	comp. %	2000	comp. %	1999-2000 %
Alienazioni di beni patrimoniali	3.855.485	14,19%	2.477.106	7,64%	-35,75%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.542.313	5,68%	1.434.733	4,42%	-6,98%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.868.195	10,55%	3.248.671	10,02%	13,27%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	399.076	1,47%	432.286	1,33%	8,32%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.538.205	9,34%	2.734.700	8,43%	7,74%
Riscossione di crediti	7.986.010	29,39%	12.988.406	40,05%	62,64%
Accensione prestiti	7.986.805	29,39%	9.116.930	28,11%	14,15%
<b>Totale</b>	<b>27.176.089</b>	<b>100,00%</b>	<b>32.432.832</b>	<b>100,00%</b>	<b>19,34%</b>

**Tab. 15 - Riscossioni totali (Province - Comuni - Comunita' Montane)**

(1°-6° cat.) - (2°-3°-4°-5° cat.)

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscoss. crediti + Accensione di prestiti	1999	comp. %	2000	comp. %	1999-2000 %
categoria 1° + categoria 6°	11.841.495	43,57%	15.465.512	47,68%	30,60%
categorie: 2° - 3° - 4° - 5°	7.347.789	27,04%	7.850.390	24,21%	6,84%
Accensione prestiti	7.986.805	29,39%	9.116.930	28,11%	14,15%
<b>Totale</b>	<b>27.176.089</b>	<b>100,00%</b>	<b>32.432.832</b>	<b>100,00%</b>	<b>19,34%</b>

**Tab. 16 - Residui totali (Province - Comuni - Comunita' Montane)**

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscoss. crediti + Accensione di prestiti	1999	comp. %	2000	comp. %	1999-2000 %
Alienazioni di beni patrimoniali	1.907.701	3,82%	2.110.520	4,26%	10,63%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	6.093.903	12,21%	5.934.717	11,98%	-2,61%
Trasferimenti di capitale dalla regione	10.896.733	21,83%	11.225.603	22,67%	3,02%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	1.559.346	3,12%	1.690.170	3,41%	8,39%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.962.181	3,93%	2.297.916	4,64%	17,11%
Riscossione di crediti	5.820.082	11,66%	4.653.435	9,40%	-20,05%
Accensione prestiti	21.673.144	43,42%	21.610.515	43,64%	-0,29%
<b>Totale</b>	<b>49.913.090</b>	<b>100,00%</b>	<b>49.522.876</b>	<b>100,00%</b>	<b>-0,78%</b>

**Tab. 17 - Residui totali (Province - Comuni - Comunità Montane)**

(1°-6° cat.) - (2°-3°-4°-5° cat.)

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscoss. crediti + Accensione di prestiti	1999	comp. %	2000	comp. %	1999-2000 %
categoria 1° + categoria 6°	7.727.783	15,48%	6.763.955	13,66%	-12,47%
categorie: 2° - 3° - 4° - 5°	20.512.163	41,10%	21.148.406	42,70%	3,10%
Accensione prestiti	21.673.144	43,42%	21.610.515	43,64%	-0,29%
<b>Totale</b>	<b>49.913.090</b>	<b>100,00%</b>	<b>49.522.876</b>	<b>100,00%</b>	<b>-0,78%</b>

Innanzitutto occorre ricordare che, per il 2000, l'incidenza degli accertamenti e delle riscossioni del Titolo IV sul totale del c/capitale è stata, rispettivamente, del 71,63% e del 71,89%.

In questo quadro, gli accertamenti delle categorie 1° e 6° (alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti) che costituiscono le risorse per gli investimenti disponibili all'interno degli enti, rappresentano il 40,20% a fronte del 25,41% del totale delle categorie 2°, 3°, 4° e 5°, che costituiscono i trasferimenti operati da soggetti terzi a favore degli enti locali, e del 34,39% rappresentato dall'indebitamento.

Dal quadro su disegnato può dedursi che nel 2000, a differenza del 1999 dove le tre specie di entrate erano pressoché omogenee, si riscontra una preminenza delle risorse interne a scapito dei trasferimenti che, nella percentuale di composizione, rispetto all'anno precedente, perdono quasi 6 punti percentuali.

Analizzando, poi, più in specifico il dato globale delle categorie 1° e 6° può constatarsi come la fonte in assoluto più consistente è la riscossione di crediti la quale rappresenta, da sola, il 35,53% delle entrate in c/capitale e che nel 2000, rispetto al 1999, ha avuto un incremento del 39,45%. Fra le entrate di questa categoria hanno particolare rilievo quelle relative alle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di circolazione stradale e agli affitti di edilizia residenziale sovvenzionata.

Valori percentuali simili, solo leggermente più accentuati, si riscontrano nelle riscossioni, dove ha incidenza la maggiore o minore necessità collaborativa di terzi nella realizzazione dell'incasso.

Va da sé, poi, che dove l'incasso è elevato il residuo è basso.

Le considerazioni appena fatte per l'insieme dei tre enti valgono naturalmente per i comuni, che rappresentano più dell'80% del complesso, ma valgono anche per le province. Per le comunità montane, la cui incidenza, peraltro, è poco significativa, invece la situazione è ben diversa. Per questi enti l'entrata primaria in c/capitale è rappresentata dai trasferimenti, che costituiscono oltre l'80% del complessivo.

E' degna di nota la constatazione che nel 2000, rispetto al 1999, per questi enti i contributi statali sono scesi del 74,23% a fronte di un aumento di quelli regionali del 14,29%.

### 9.3 Spesa

Una analisi della spesa per investimenti non può non essere condotta prendendo in considerazione tutte le possibili destinazioni economiche cui i finanziamenti in conto capitale possono essere orientati e che nel modello di conto vengono indicate negli interventi. Trattasi di dieci diverse tipologie unite dalla caratteristica di perseguire, quale finalità ultima, il miglioramento, nel tempo, della qualità dei servizi pubblici o, in genere, della capacità dei soggetti di produrre nuova ricchezza e nuova utilità.

Trattasi, così, della costruzione e acquisizione di beni immobili, cui accedono gli espropri e le servitù (interventi 1° e 2°), delle acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature (intervento 5°), dei trasferimenti di capitale ad altri soggetti (intervento 7°), delle partecipazioni azionarie e dei conferimenti di capitale ad aziende (interventi 8° e 9°)

per giungere infine, anche nel senso della marginale significatività, agli interventi 3°, 4° e 6° relativi agli incarichi professionali e agli acquisti ed utilizzazioni di beni di terzi per realizzazioni in economia.

I dati finanziari tratti dai conti consuntivi, di cui alle seguenti tabelle, mostrano un discreto incremento degli impegni di spesa in conto competenza per l'anno 2000, rispetto al 1999, pari al 6,90%, passando da 32.345 miliardi di lire a 34.578 miliardi.

**Tab. 1 - Impegni in c/competenza: interventi (Province - Comuni - Comunità montane)**

(milioni di lire)						
TITOLO II	1999		TITOLO II	2000		Variazione
interventi	Impegni c/competenza	Comp. %	interventi	Impegni c/competenza	Comp. %	% 1999-2000
Acquisizione beni immobili	17.568.378	54,32	Acquisizione beni immobili	16.991.853	49,14	-3,28%
Espropri e servitù onerose	551.468	1,70	Espropri e servitù onerose	606.235	1,75	9,93%
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	172.135	0,53	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	189.095	0,55	9,85%
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	260.992	0,81	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	130.736	0,38	-49,91%
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	1.261.572	3,90	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	1.224.662	3,54	-2,93%
Incarichi professionali esterni	571.166	1,77	Incarichi professionali esterni	585.970	1,69	2,59%
Trasferimenti di capitale	2.855.633	8,83	Trasferimenti di capitale	2.760.729	7,98	-3,32%
Partecipazioni azionarie	303.445	0,94	Partecipazioni azionarie	329.044	0,95	8,44%
Conferimenti di capitale.	2.057.07	6,3	Conferimenti di capitale.	1.733.28	5,0	-15,74
Concessioni di crediti e anticipazioni	6.742.913	20,85	Concessioni di crediti e anticipazioni	10.026.004	29,00	48,69%
<b>Totale</b>	<b>32.344.775</b>	<b>100,00</b>	<b>Totale</b>	<b>34.577.613</b>	<b>100,00</b>	<b>6,90%</b>

**Tab. 1 bis - Impegni in c/competenza**

Totale Titolo II	1999	2000	Variazione% 1999-2000
Province	5.194.15	6.031.705	16,12%
Comuni	26.081.64	27.674.516	6,11%
Comunità' Montane	1.068.97	871.392	-18,48%
<b>Totale</b>	<b>32.344.77</b>	<b>34.577.613</b>	<b>6,90%</b>

L'incremento, peraltro, non ha riguardato le comunità montane che mostrano un significativo dato negativo del 18,48%, mentre le province registrano un balzo in avanti del 16,12%. I comuni si attestano su un valore vicino a quello globale pari a +6,11%.

Appare di interesse analizzare i dati, appena riportati, depurandoli dai trasferimenti di capitale, in modo da valutare i soli investimenti diretti (tabella seguente)

**Tab. 2 - Impegni in c/competenza  
Interventi al netto dei "trasferimenti di capitale" (Province-Comuni-Comunità montane)**

(milioni di lire)

TITOLO II interventi	1999		TITOLO II interventi	2000		Variazione % 1999-2000
	Impegni c/comp.	comp. %		Impegni c/comp.	comp. %	
Acquisizione beni immobili	17.568.378	59,58	Acquisizione beni immobili	16.991.853	53,41	-3,28%
Espropri e servitù onerose	551.468	1,87	Espropri e servitù onerose	606.235	1,91	9,93%
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	172.135	0,58	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	189.095	0,59	9,85%
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	260.992	0,89	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	130.736	0,41	-49,91%
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	1.261.572	4,28	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	1.224.662	3,85	-2,93%
Incarichi professionali esterni	571.166	1,94	Incarichi professionali esterni	585.970	1,84	2,59%
Partecipazioni azionarie	303.445	1,03	Partecipazioni azionarie	329.044	1,03	8,44%
Conferimenti di capitale.	2.057.073	6,98	Conferimenti di capitale.	1.733.285	5,45	-15,74%
Concessioni di crediti e anticipazioni	6.742.913	22,87	Concessioni di crediti e anticipazioni	10.026.004	31,51	48,69%
<b>Totale</b>	<b>29.489.142</b>	<b>100,00</b>	<b>Totale</b>	<b>31.816.884</b>	<b>100,00</b>	<b>7,89%</b>

Gli impegni per trasferimenti di capitale, anche se diminuiti nel 2000, rispetto all'anno precedente, del 3,32%, rappresentano ancora, nel sistema di composizione del titolo II, quasi l'8% con il non trascurabile importo di 2.761 miliardi di lire.

Analizzando, poi, nell'ambito degli investimenti diretti, il rapporto di composizione dei vari interventi può constatarsi come la costruzione e l'acquisizione di beni immobili anche se leggermente diminuita rispetto al 1999 (-3,28%) rappresenta ancora ben il 53,41% del totale.

Valori abbastanza vicini si rinvengono anche nella scomposizione fra le tre categorie di enti.

Ancora una considerazione può farsi esaminando la tab.1.

Si nota che il dato relativo ai conferimenti di capitale, pur diminuito del 15,74% rispetto all'anno precedente, rappresenta ancora il 5,01% nel rapporto di composizione e ciò a fronte di un incremento dell'8,44% delle partecipazioni azionarie che pur continuano a rappresentare, nel rapporto di composizione, appena lo 0,95%.

Questi dati non sono altro che la rappresentazione contabile delle scelte amministrative che vedono gli enti locali prediligere per la gestione dei servizi pubblici, ancora, l'azienda speciale alle società partecipate (rapporto di composizione), anche se si intravede una buona inversione di tendenza (variazione 1999/2000).

In considerazione, poi, della nuova legislazione in materia di servizi pubblici locali, (finanziaria 2002, art. 35), negli anni che seguiranno non si potrà che registrare l'accorpamento dei due interventi nella sola voce delle partecipazioni azionarie<sup>72</sup>.

Segue, ora, una tabella relativa agli impegni in conto competenza e in conto residui del titolo II, confrontati nei due esercizi 1999 e 2000.

<sup>72</sup> Sull'art. 35 pende peraltro questione di costituzionalità.

**Tab. 3 - Impegni in c/competenza e in c/residui: titolo II (spese in conto capitale)**

(milioni di lire)

Enti	Impegni c/competenza		Impegni c/residui		Impegni totali	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000
<b>Totale Titolo II</b>						
Province	5.194.154	6.031.705	9.642.165	10.153.368	14.836.31	16.185.073
Comuni	26.081.647	27.674.516	47.122.550	51.049.403	73.204.19	78.723.919
Com. Montane	1.068.974	871.392	2.449.155	2.635.268	3.518.12	3.506.660
<b>Totale</b>	<b>32.344.775</b>	<b>34.577.613</b>	<b>59.213.870</b>	<b>63.838.039</b>	<b>91.558.64</b>	<b>98.415.652</b>

**Tab. 3 bis**

Enti	Impegni totali		Variazione% 1998-1999
	1999	2000	
<b>Totale Titolo II</b>			
Province	14.836.319	16.185.073	9,09
Comuni	73.204.197	78.723.919	7,54
Com. Montane	3.518.129	3.506.660	-0,33
<b>Totale</b>	<b>91.558.645</b>	<b>98.415.652</b>	<b>7,49</b>

E' di interesse il raffronto fra il totale degli impegni in c/residui 2000 con il dato dei residui passivi totali al 31 dicembre 1999 (tabella n 7).

Il primo dato è 63.838 miliardi, il secondo 66.414 miliardi. La differenza di 2.576 miliardi rappresenta il riaccertamento, in diminuzione, dei residui passivi operato nel corso del 2000.

Nel complesso, poi, se si considerano tutte le iniziative di investimenti in atto, sia quelle avviate nel 2000 che quelle risalenti ai precedenti esercizi (impegni in c/competenza ed impegni in c/residui), il volume degli investimenti presso gli enti locali -la massa spendibile- raggiunge il considerevole importo di 98.416 miliardi, con un aumento del 7,49% rispetto ai 91.559 miliardi nel 1999. L'aumento maggiore lo mostrano le province (9,09%); quello però maggiormente incidente sul dato globale è dei comuni con il 7,54%. Nei quadri successivi, peraltro, sono stati posti a raffronto i dati finanziari degli impegni, sempre per i due esercizi di riferimento, con i pagamenti totali, che costituiscono l'elemento più propriamente rappresentativo del *trend* della spesa in conto capitale.

**Tab. 4 - Impegni e pagamenti totali: titolo II (spese in conto capitale)**

(milioni di lire)

Enti	1999			2000		
	impegni c/compet.+ impegni c/residui (a)	pagamenti totali (b)	b/a%	impegni c/compet. + impegni c/residui (c)	pagamenti totali (d)	% (d/c)
Province	14.836.319	4.414.927	29,76%	16.185.073	4.721.248	29,17%
Comuni	73.204.197	19.953.808	27,26%	78.723.919	23.386.798	29,71%
Com. Montane	3.518.129	776.209	22,06%	3.506.660	818.423	23,34%
<b>Totale</b>	<b>91.558.645</b>	<b>25.144.944</b>	<b>27,46%</b>	<b>98.415.652</b>	<b>28.926.469</b>	<b>29,39%</b>

**Tab. 4 bis**

Enti	Pagamenti totali		Variazione% 1999-2000
	1999	2000	
<b>Totale Titolo II</b>			
Province	4.414.927	4.721.248	6,94%
Comuni	19.953.808	23.386.798	17,20%
Com. Montane	776.209	818.423	5,44%
<b>Totale</b>	<b>25.144.944</b>	<b>28.926.469</b>	<b>15,04%</b>

Come può rilevarsi, i pagamenti totali effettuati da province, comuni e comunità montane, ammontano, nell'anno 2000, a 28.926 miliardi di lire che superano del 15,04% i pagamenti disposti nel 1999 (25,145 miliardi). Inoltre, se rapportati al volume della massa spendibile (totale degli impegni) alla somma cioè dei progetti potenzialmente realizzabili, essi segnalano un recupero della capacità di spesa degli enti che, dal valore del 27,46% raggiunto nel 1999, si porta al 29,39%. Nella triade degli enti in considerazione sono stati i comuni a mostrare il maggior tasso di incremento, rispetto al 1999, nei pagamenti totali pari al 17,20%.

Se si considerano i movimenti di cassa, in rapporto agli impegni, separatamente per la gestione della competenza e per quella dei residui, come dalle seguenti tabelle:

**Tab. 5 - Impegni e pagamenti in c/competenza: titolo II (spese in conto capitale)**

(milioni di lire)

Enti	1999			2000			
	Totale Titolo II	Impegni in c/compet.	Pagamenti in c/compet.	Tasso di realizzazione	Impegni in c/compet.	Pagamenti in c/compet.	Tasso di realizzazione
Province		5.194.154	1.974.717	38,02%	6.031.705	2.336.560	38,74%
Comuni		26.081.647	8.333.514	31,95%	27.674.516	11.597.201	41,91%
Com. Montane		1.068.974	172.472	16,13%	871.392	204.970	23,52%
<b>Totale</b>		<b>32.344.775</b>	<b>10.480.703</b>	<b>32,40%</b>	<b>34.577.613</b>	<b>14.138.731</b>	<b>40,89%</b>

**Tab. 6 - Impegni e pagamenti in c/residui: titolo II (spese in conto capitale)**

(milioni di lire)

Enti	1999			2000			
	Totale Titolo II	Impegni in c/residui	Pagamenti in c/residui	Tasso di realizzazione	Impegni in c/residui	Pagamenti in c/residui	Tasso di realizzazione
Province		9.642.165	2.440.210	25,31%	10.153.368	2.384.688	23,49%
Comuni		47.122.550	11.620.294	24,66%	51.049.403	11.789.597	23,09%
Com. Montane		2.449.155	603.737	24,65%	2.635.268	613.453	23,28%
<b>Totale</b>		<b>59.213.870</b>	<b>14.664.241</b>	<b>24,76%</b>	<b>63.838.039</b>	<b>14.787.738</b>	<b>23,16%</b>

emerge per il 2000 un significativo incremento del tasso di realizzazione della spesa in c/competenza che dal 32,40% dell'anno 1999 passa al 40,89%.

Nel conto dei residui, invece, si manifesta una leggera flessione ed il tasso di realizzazione (smaltimento) scende dal 24,76% del 1999 al 23,16% del 2000. Nonostante la ripresa della capacità di spesa, i residui totali alla fine del 2000 sono stati 69.489 miliardi con un incremento del 4,63% come risulta dalla tabella che segue

**Tab. 7 - residui passivi totali: titolo II (spese in conto capitale)**

(milioni di lire)

Enti	31.12.1999	31.12.2000	variazione% 1999-2000
	residui passivi totali	residui passivi totali	
Province	10.421.392	11.463.825	10,00%
Comuni	53.250.389	55.337.121	3,92%
Com. Montane	2.741.920	2.688.237	-1,96%
<b>Totale</b>	<b>66.413.701</b>	<b>69.489.183</b>	<b>4,63%</b>

Ciò dimostra che l'abbattimento di una così grande massa di residui passivi necessita di un incremento ulteriore delle capacità di spesa, stante la consistente aggiunta di residui che si verifica anno dopo anno. Comunque, non può certo parlarsi di drammaticità del fenomeno. Infatti i residui totali (69.489 miliardi) sono costituiti per 20.439 miliardi da quelli provenienti dalla gestione di competenza e per 49.050 miliardi da quelli provenienti dalle gestioni passate con un rapporto di quasi 2 a 5 abbastanza fisiologico per spese che per loro natura sono pluriennali.

Nella tabella sotto riportata, i movimenti finanziari relativi agli impegni in c/competenza, sono stati disaggregati in base all'appartenenza degli enti alle cinque grandi aree geografiche in cui il Paese può essere suddiviso.

**Tab. 8 - Impegni in c/competenza: interventi suddivisi per area geografica**

(milioni di lire)

Area Geografica interventi	1999		Area Geografica interventi	2000		Variazione% 1999-2000
	Impegni c/comp.	Quota%		Impegni c/comp.	Quota%	
Nord-Ovest	13.498.645	41,73%	Nord-Ovest	16.703.205	48,31%	23,74%
Nord-Est	4.346.691	13,44%	Nord-Est	5.713.089	16,52%	31,44%
Centro	7.982.273	24,68%	Centro	6.461.427	18,69%	-19,05%
Sud	4.349.939	13,45%	Sud	4.171.882	12,07%	-4,09%
Isole	2.167.227	6,70%	Isole	1.528.010	4,42%	-29,49%
<b>Totale Nazionale</b>	<b>32.344.775</b>	<b>100,00%</b>	<b>Totale Nazionale</b>	<b>34.577.613</b>	<b>100,00%</b>	<b>6,90%</b>

Ne risulta una distribuzione territoriale non uniforme delle spese per investimenti, che vede gli enti appartenenti alle aree del nord ovest e del centro d'Italia detenere la quota più cospicua di interventi infrastrutturali in entrambi gli esercizi finanziari considerati, pari nel 2000, rispettivamente, al 48,31% e al 18,69%.

Peraltro, le stesse regioni del centro<sup>73</sup> registrano (-19,05%) assieme alle isole (-28,49%) la diminuzione percentuale più consistente della spesa nel passaggio dal 1999 al 2000.

#### 9.4 I Risultati finanziari della gestione

Il risultato differenziale nella gestione della competenza per il comparto degli investimenti, dato dalla somma algebrica tra accertamenti ed impegni in c/competenza, viene rappresentato, per il biennio in esame, nei seguenti prospetti.

**Tab. 1 - Dati globali per accertamenti e impegni c/competenza anno 1999**

Enti	Accertamenti c./competenza (a)	Impegni c./competenza (b)	Differenza (b - a)
Province	4.571.367	5.194.15	622.787
Comuni	27.304.365	26.081.64	-1.222.718
Com. Montane	1.014.884	1.068.97	54.090
<b>Totale</b>	<b>32.890.616</b>	<b>32.344.77</b>	<b>-545.841</b>

**Tab. 2 - Dati globali per accertamenti e impegni c/competenza anno 2000**

Enti	Accertamenti c./competenza (a)	Impegni c./competenza (b)	Differenza (b - a)
Province	5.175.754	6.031.70	855.951
Comuni	27.810.613	27.674.51	-136.097
Com. Montane	823.969	871.39	47.423
<b>Totale</b>	<b>33.810.336</b>	<b>34.577.61</b>	<b>767.277</b>

Nel 2000 le entrate per investimenti accertate in c/competenza (Titoli IV e V depurato), che dovrebbero trovare esatto bilanciamento nella corrispondente parte della spesa (Titolo II), sono invece inferiori di 767,277 miliardi. Nel 1999 la differenza era positiva per 545,841 miliardi.

<sup>73</sup> Nella parte introduttiva si è già fatto riferimento al venir meno degli interventi per il Giubileo.

Per il 1999, lo si disse nella relazione precedente, ciò dipendeva dal fatto che alcune entrate dei titoli IV e V, le alienazioni patrimoniali e le accensioni di prestiti<sup>74</sup>, possono essere utilizzate anche per il ripiano delle situazioni deficitarie e, quindi, per spese della parte corrente.

Per quanto, invece, attiene al dato del 2000 che indica le spese per investimenti (Titolo II) maggiori degli accertamenti del Titolo IV e V, occorre ricordare che l'ordinamento consente la copertura di tali spese anche con l'eventuale avanzo economico della gestione corrente e con l'eventuale avanzo di amministrazione applicato al conto capitale.

Per l'anno 2000, i dati globali<sup>75</sup> mostrano molte gestioni correnti in disavanzo e un significativo ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per conseguire l'equilibrio finanziario<sup>76</sup>.

Secondo quanto si evince dai due prospetti che seguono, come per il 1999 che mostra un saldo della gestione di cassa di entrate e spese in c/capitale, risultante dalla differenza tra riscossioni totali e pagamenti totali, positivo per 2.031 miliardi di lire, anche l'anno 2000 registra un saldo attivo per 3.506 miliardi

**Tab. 3 - Dati globali per riscossioni e pagamenti totali anno 1999**

Enti	Riscossioni totali (a)	Pagamenti totali (b)	Differenza (a - b)
Province	3.875.218	4.414.927	-539.709
Comuni	22.570.474	19.953.808	2.616.666
Com. Montane	730.397	776.209	-45.812
<b>Totale</b>	<b>27.176.089</b>	<b>25.144.944</b>	<b>2.031.145</b>

**Tab. 4 - Dati globali per riscossioni e pagamenti totali anno 2000**

Enti	Riscossioni totali (a)	Pagamenti totali (b)	Differenza (a - b)
Province	4.243.596	4.721.248	-477.652
Comuni	27.441.105	23.386.798	4.054.307
Com. Montane	748.131	818.423	-70.292
<b>Totale</b>	<b>32.432.832</b>	<b>28.926.469</b>	<b>3.506.363</b>

Infine, nei prospetti che seguono, viene rappresentato il saldo della gestione dei residui

**Tab. 5 - Dati globali per residui attivi e residui passivi totali anno 1999**

Enti	Residui attivi da riportare (a)	Residui passivi da riportare (b)	Differenza (b - a)
Province	7.263.698	10.421.392	3.157.694
Comuni	40.632.969	53.250.389	12.617.420
Com. Montane	2.016.423	2.741.920	725.497
<b>Totale</b>	<b>49.913.090</b>	<b>66.413.701</b>	<b>16.500.611</b>

<sup>74</sup> Si rimanda a quanto riferito nel quadro generale a proposito delle nuove disposizioni recate dalla riforma costituzionale del 2001 in ordine all'utilizzo dell'indebitamento.

<sup>75</sup> Vedasi la parte della relazione relativa ai "Risultati Finali".

<sup>76</sup> Vedasi la nota n.7.

**Tab. 6 - Dati globali per residui attivi e residui passivi totali anno 2000**

Enti	Residui attivi da riportare (a)	Residui passivi da riportare (b)	Differenza (b - a)
Province	8.016.002	11.463.825	3.447.823
Comuni	39.507.310	55.337.121	15.829.811
Com. Montane	1.999.564	2.688.237	688.673
<b>Totale</b>	<b>49.522.876</b>	<b>69.489.183</b>	<b>19.966.307</b>

I residui attivi globali da riportare alla fine del 2000 sono 49.523 miliardi e sono diminuiti, rispetto al 1999, di 390 miliardi. Tale risultato dipende dalla revisione in diminuzione, per 1.768 miliardi, dei residui totali a fine 1999 e del dato positivo di 1.378 miliardi costituito dal saldo tra le riscossioni in c/residui e l'apporto del nuovo residuo della gestione di competenza.

I residui passivi globali da riportare alla fine del 2000 sono 69.489 miliardi e sono aumentati, rispetto al 1999, di 3.075 miliardi. Anche qui, tale risultato dipende da due componenti:

- la revisione in diminuzione, per 2.576 miliardi, dei residui totali a fine 1999
- ed il saldo per 5.651 miliardi tra i pagamenti in c/residui e l'apporto del nuovo residuo della gestione di competenza.

Il saldo negativo della gestione dei residui è passato, poi, dai 16.501 miliardi del 1999 ai 19.966 miliardi del 2000.

Il fenomeno interessa tutte e tre le categorie di enti in esame.